

ALLA FONDAZIONE REMOTTI MOSTRA-EVENTO IN PREPARAZIONE: SUONI PUNK ABBINATI A FORME D'ARTE

Musicisti a Camogli per un casting "colto"

Tam tam su Internet: tanti in corsa per il progetto "Lago Morto" dell'artista Nico Vascellari

ROSSELLA GALEOTTI

CAMOGLI. Chitarre, bacchette, voci. E sogni da realizzare. Li hanno portati ieri pomeriggio alla **Fondazione Remotti** giovani musicisti e vocalist interessati a partecipare al progetto Lago Morto che il suo creatore, Nico Vascellari, poliedrico artista trentaquattrenne, ha deciso di "esportare" da Vittorio Veneto, dove è nato, al borgo camogliese. Come? Con una mostra-evento in programma alla Remotti dal 16 aprile alla fine di giugno. Un'idea che coniuga suoni hardcore punk e testi "forti" con forme artistiche eterogenee (collage, sculture, fotografie, video), come spiega Vascellari mentre Natalina Remotti fa gli onori di casa.

Il casting - unico requisito, un po' di tecnica - inizia alle 14 e arrivano subito i primi "candidati", che dovranno esibirsi all'opening della rassegna interpretando le canzoni del cd "Obitorio Veneto" del gruppo di cui, oltre a Va-

scellari (che è il cantante), fanno parte Riccardo Mazza (chitarra), Christian Zandonella (batteria) e Giovanni Donadini (basso). Davide, 16 anni, batterista e Max di 17, bassista, arrivano da Genova. Suonano nei "New Tella", una band nata lo scorso settembre; Davide studia allo scientifico King e percussioni al conservatorio Paganini, Max al classico D'Oria. Dei Lago Morto non sapevano nulla fino a poche ore prima dei provini ma Internet ha colmato il gap e i due ragazzi sono motivati. «Interessante», commenta Davide al termine del colloquio che dura circa dieci minuti. «Amo l'arte e qualsiasi cosa che abbia un ideale dietro e che esprima emozioni - dice Max - Il progetto Lago Morto mi piace». Tocca a Davide Esposito, genovese, 30 anni. È chitarrista professionista, diplomato al conservatorio Ghedini di Cuneo, e ha partecipato al festival di Saint Vincent con "Somebody to love" dei Queen; membro dell'accademia Fauré, insegna nelle scuole genovesi. Patito di rock, blues e

jazz, fan dei Led Zeppelin e dei Pink Floyd, è entusiasta del progetto di Vascellari che definisce «intrigante». Sulla parete di fondo scorrono le immagini del video con la tournée dei Lago Morto; 16 giorni di fila di concerti a Vittorio Veneto in luoghi atipici per le performance musicali: la lavanderia a gettone, la boutique dell'usato, la pizzeria al taglio. Giulia Merlini, 21 anni, di Rapallo, canta jazz e studia al Ghedini; conclude il casting con un sorriso: «Musicalmente sono nata come "punkettara" e fare casino davanti al pubblico è sempre divertente». Da Recco Davide Passano, 37 anni, batterista "free-lance", appassionato di fotografia e gatti (ben sette vivono con lui), si presenta con zelo alla commissione: «Un progetto ok», commenta. E Renato Diena, 22 anni, di Megli, batterista del gruppo rapallese "Eisis", studente di Farmacia, dice: «Una forma d'arte particolare, quella dei Lago Morto. Nelle mie corde».

rossellagale@libero.it

© riproduzione riservata



Nico Vascellari a colloquio con Giulia Merlini, cantante jazz

CIOTTI



Davide Passano, 37 anni, di Recco



Davide Esposito, 30 anni, di Genova



Giulia Merlini, 21 anni, di Rapallo



Renato Diena, 22 anni, di Megli

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.